



Marengo Gourmand

Via Delavo s.n. – 15128 Alessandria
e-mail: marengo.gourmand@gmail.com
C.F./P.I. 02607010069

TRIAGE E GAMELLE 13 e 14 giugno 1800/2021

Tra le vivandiere e le cantiniere della Battaglia di Marengo



La rievocazione storica di per sé crea spettacolo, offre occasione di divertimento educativo, provoca emozioni in chi la vede ma soprattutto in chi la vive.

Il turismo esperienziale insegna che il cliente vuole sentirsi protagonista di un evento che vede accadere coi propri occhi "sul palcoscenico del territorio". Quale occasione migliore dunque, se non quella di calarlo all'interno di una vicenda che faccia rivivere in prima persona la Storia?

Le vivandiere erano figure femminili che accompagnavano gli eserciti durante le campagne militari, tra il XVIII e il XX secolo, per adempiere a quei compiti che i soldati, impegnati nelle battaglie, molto spesso non avevano il tempo di svolgere. Si occupavano quindi di lavare i panni, del vettovagliamento, della rivendita di generi di conforto all'interno dei reparti militari, ma prestavano anche assistenza ai malati. Inizialmente erano solo cuoche e lavandaie, ma con il tempo divennero soprattutto infermiere, anzi aiutanti di sanità, vere collaboratrici dei chirurghi sui campi di battaglia. E' proprio quest'ultimo compito che fornisce l'idea per la fondazione della Croce Rossa, dopo la Battaglia di Solferino (1859). Le vivandiere divennero quindi delle vere operaie militarizzate che avevano scelto di arruolarsi, nominate dal Consiglio di amministrazione del Reggimento e dotate di specifica patente, conferita loro dai Comandanti della Gendarmeria. Soggette come ogni soldato alla disciplina militare, le vivandiere svolgevano svariati compiti, da quelli di lavanderia e cucito a tutto ciò che era inerente al servizio di mensa come cucinare e procurare le derrate alimentari, ma anche il tabacco e altri generi di conforto da distribuire e rivendere (quando non compresi nella razione giornaliera) alla truppa. Durante i combattimenti raccoglievano e trasportavano i feriti assistendoli nelle tende da campo, distribuivano acqua, viveri e anche munizioni. Si occupavano di igiene, farmacologia ed attrezzature per le nuove "farmacie da campo", che grazie a Napoleone e a Larrey fecero la loro comparsa riducendo drasticamente la mortalità tra i soldati dell'Armée. Quando gli eserciti erano acuartierati nelle loro sedi, avevano il compito di fornire assistenza durante le manovre militari, riparavano le armi, si occupavano dei cavalli e dei carri. Quattro di loro, antesignane delle odierne donne militari, furono insignite da Napoleone della Legion d'Onore



Marengo Gourmand

Via Delavo s.n. – 15128 Alessandria
e-mail: marengo.gourmand@gmail.com
C.F./P.I. 02607010069

Il 13 e 14 giugno 2021 in occasione della rievocazione della Battaglia di Marengo si intende porre l'accento sul ruolo femminile nella battaglia e l'attività assistenziale per i feriti. Obiettivo: ricostruire sulla base di disegni e immagini all'interno del Parco di Marengo gli angoli di accampamento riservati a vivandiere dedite alla cucina, alle lavanderie e all'infermeria. Si approfondirà con una ricerca storica e quindi si confezioneranno gli abiti sulla base di immagini d'epoca, descrizioni storiche. Si procederà alla preparazione di cibi con prodotti poveri usati all'epoca 1799, Battaglia di Novi /1800 Battaglia di Marengo.

Le proloco de Lai Fraschetta, Frugarolo, Bosco Marengo, Basaluzzo, Novi Ligure si adoperano per la loro realizzazione nel Parco Marengo e la confezione degli abiti di ogni gruppo. Sulla base della ricerca storica e con l'ausilio delle immagini recuperate.

Particolare attenzione si dedicherà alla ricerca e ricostruzione storica dell'introduzione delle ambulanze volanti in seno all'esercito.

Dominique Jean Larrey (1766-1842) fu il medico chiamato da Napoleone per organizzare il soccorso e la cura dei feriti. Per la prima volta gli fu affidata la direzione chirurgica della divisione guidata da Adam Philippe de Custine nel 1792. Qui entrò per la prima volta a contatto con il mondo militare rimanendo profondamente colpito dal divario esistente tra le necessità reali e l'organizzazione effettiva del sistema di cura e del trasporto dei feriti attuato attraverso ambulanze che, a quel tempo, arrivavano sul campo di battaglia addirittura alcuni giorni dopo lo scontro. Pertanto al loro arrivo, gli uomini feriti gravemente erano ormai quasi tutti morti a causa di emorragie, dolori, freddo e fame. In tali circostanze i comandanti divennero più che mai interessati a preservare la loro forza numerica e i servizi sanitari militari assunsero un'importanza del tutto nuova nell'economia di guerra. Per porre fine a tali situazioni, Larrey ideò un sistema di ambulanze volanti attraverso le quali i chirurghi militari potessero seguire tutti gli spostamenti delle truppe e dare aiuto immediato ai feriti. Inizialmente aveva pensato di poter far trasportare i feriti con dei cavalli, forniti di selle e ceste apposite, ma l'esperienza gli mostrò l'inadeguatezza di tale metodologia^[4]. Organizzò allora un sistema di vetture che dovevano essere allo stesso tempo comode, leggere, solide e capaci di seguire l'esercito e far adagiare per l'intera lunghezza i feriti.

Ciascuna di queste vetture permetteva medicazioni immediate e il recupero rapido dei feriti che potevano così essere trasportati presso il più vicino ospedale. Ogni ambulanza era costituita da una squadra composta da 3 chirurghi e 1 infermiere, equipaggiati di porta-mantelli contenenti gli strumenti chirurgici e sufficiente dotazione di materiale per le medicazioni. La vettura, fornita di due o quattro ruote, era solitamente trainata da cavalli, sopra i quali erano sistemate casse contenenti



Marengo Gourmand

Via Delavo s.n. – 15128 Alessandria
e-mail: marengo.gourmand@gmail.com
C.F./P.I. 02607010069

medicinali, fasce, compresse, coperte e un certo numero di barelle. Tale ambulanza funzionò come prima unità sanitaria di pronto soccorso.

Nel contesto odierno di pandemia si vuole con questo studio e la ricostruzione del Triage e Gamelle (pentola di ferro chiaro utilizzata per la cottura dei cibi e trasportata dal soldato più giovane di anzianità) approfondire aspetti legati a processi di sicurezza in tema alimentare e sanitario nel percorso storico nato grazie alle intuizioni di Napoleone.

In caso lo stato di emergenza COVID fosse ancora in corso alla data del 13/14 giugno 2021 tutte le operazioni di allestimento saranno comunque eseguite; saranno preventivamente fatte riprese audiovisive per la messa on line sui siti istituzionali delle singole proloco, dell'ente ProLoco Piemonte e di Ujce – Unione Giornalisti Europei oltre che sul canale internet EuropaTV.



La Vivandiera i sul campo di battaglia

Ambulance Volante nel campo di Battaglia



A